



PROVINCIA DI PIACENZA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, MONTAGNA, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO, DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE, DELL'AMBIENTE E URBANISTICA

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE COVOCATA ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Sessione concertazione istituzionale

seduta del 24 maggio 2011

VERBALE n. 5

Premesso che:

- nella sua prima seduta del 24 marzo scorso, la Conferenza di pianificazione, convocata dall'Amministrazione provinciale ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 27 della L.R. n. 20/2000 all'interno del procedimento approvativo della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive (brevemente PIAE), dopo la presentazione del Documento preliminare, ha definito le modalità per lo svolgimento dell'attività di concertazione approvando il Programma dei lavori della Conferenza stessa;
- dopo lo svolgimento delle due sedute dedicate alla concertazione con le Associazioni economiche e sociali, e di una seconda seduta per la concertazione istituzionale, il Programma dei lavori prevede una seduta dedicata alla presentazione dell'orientamento sui contributi pervenuti e la predisposizione di una bozza del verbale conclusivo;
- con nota in data 10 maggio scorso (prot. n. 36167) dell'Assessore Avv. Patrizia Barbieri, è stata convocata per il 24 maggio 2011, alle ore 10, la terza seduta della Conferenza di pianificazione dedicata alla concertazione istituzionale con il seguente ordine del giorno:
 - Presentazione orientamento sui contributi pervenuti nell'ambito della Conferenza di pianificazione.
 - Predisposizione bozza verbale conclusivo.
- sono stati invitati a partecipare alla prima seduta della Conferenza i seguenti Enti e Servizi:
 - Regione Emilia Romagna
 - Direzione Regionale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa
 - Amministrazioni provinciali di:
 - PARMA
 - LODI
 - PAVIA

- CREMONA
- ALESSANDRIA
- GENOVA
- Comuni della Provincia
- Prefetto
- Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato
- Comando VI Reparto Infrastrutture di Bologna
- Comando I Regione Aerea – Direzione Demanio di Milano
- Comunità Montana Appennino Piacentino
- Comunità Montana Valli del Nure e Arda
- Consorzio fluviale regionale dello Stirone
- Consorzio per la gestione della Riserva Naturale Geologica del Piacenziano
- Consorzio Parco fluviale regionale del Trebbia
- Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po
- Comando provinciale Vigili del fuoco
- ASL
- ARPA
 - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna
 - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Parma e Piacenza
 - Soprintendenza ai beni archeologici per Emilia Romagna
 - Autorità di bacino del fiume Po
 - Consorzio di Bonifica di Piacenza
 - A.T.O. (Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza)
 - Coordinamento provinciale Corpo Forestale dello Stato
 - A.I.P.O. (Agenzia Interregionale per il fiume Po)
 - ARNI
- IREN sede di Piacenza
- TRENITALIA S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato
- RFI S.p.A. (Rete ferroviaria italiana)
- ENEL S.p.A.
- SNAM S.p.A.
- TERNA S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
- ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per Emilia- Romagna
- Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Autostrada Torino Milano S.p.A.
- Autostrade Centro Padane S.p.A.
- i seguenti Settori e Servizi della Provincia:
 - Settore Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica. Protezione Civile. Polizia Provinciale
 - Settore Viabilità edilizia e infrastrutture
 - Settore Agricoltura e politiche agro-alimentari
 - Servizio Ambiente ed energia
 - Servizio Valorizzazione del sistema del Po, parchi e riserve
 - Servizio Progettazione e gestione della rete viaria

TUTTO CIÒ' PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2011 (duemilaundici), il giorno 24 (ventiquattro) del mese di maggio, alle ore 10,00, in Piacenza, presso la sala consiliare della Provincia, in via Garibaldi n. 50, sotto la presidenza dell'Assessore provinciale, Avv. Patrizia Barbieri, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di pianificazione dedicata alla concertazione istituzionale. Le funzioni di segreteria sono state svolte dalla Sig.ra Gabriella Garilli. Risultano presenti, in rappresentanza delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

- Dott. Piermario Bonotto, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna
- Dott.ssa Anna Rita Rizzati, Funzionario del Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna

- Dott.ssa Ivana Nicolini, Vice Segretario generale della Camera di Commercio
- Dott. Enrico Gallini, Dirigente professional Rischio idraulico – Area occidentale – del Servizio tecnico Bacini affluenti Po
- Dott. Vittorino Francani, Responsabile Servizio Territoriale ARPA
- Dott. Fabrizio Garda, Capo Centro SNAM Piacenza
- Ing. Ivan Ramos Catalina, Ufficio Tecnico Soc. Autostrada Torino-Milano S.p.a.
- Dott. Massimo Ascagni, Dirigente della Provincia di Pavia
- Francesco Zangrandi, Sindaco del Comune di Calendasco
- Giovanni Bellinzoni, Assessore del Comune di Castel San Giovanni
- Arch. Ivano Rocchetta, Sindaco del Comune di Castell'Arquato
- Annarita Volpi, Assessore all'Urbanistica del Comune di Castelvetro
- Arch. Elena Trento, Responsabile Settore Pianificazione del Comune di Fiorenzuola d'Arda
- Dott. Luigi Francesconi, Sindaco del Comune di Gazzola
- Ing. Giambattista Castelli, Assessore del Comune di Gossolengo
- Andrea Barocelli, Sindaco del Comune di Gragnano
- Arch. Gianluca Bergonzi, Tecnico del Comune di Monticelli d'Ongina
- Geom. Luigi Maserati, Responsabile Area tecnica del Comune di Nibbiano
- Alessandro Ghisoni, Sindaco del Comune di Podenzano
- Amici Alessandro, Assessore del Comune di Pontenure
- Fabrizio Narboni, Assessore del Comune di Rivergaro
- Avv. Raffaele Veneziani, Sindaco del Comune di Rottofreno
- Arch. Angelo Gualandi, Responsabile Ufficio tecnico del Comune di Rottofreno
- Geom. Alfio Rabeschi, Responsabile Settore tecnico del Comune di Sarmato
- Dott. Loris Caragnano, Vice Sindaco del Comune di Vigolzone
- Dott. Emanuele Emani, Assessore Lavori pubblici del Comune di Villanova sull'Arda

Sono inoltre presenti Ing. Claudio Guagnini, Consigliere Ordine degli Ingegneri e Dott. Michele Lodigiani, Presidente Unione provinciale agricoltori.

Dopo la verifica della legittimità dei partecipanti in rappresentanza delle Amministrazioni e degli Enti convocati, il Presidente della Conferenza, Avv. Patrizia Barbieri, introduce la seduta illustrando l'ordine del giorno per poi procedere con l'esposizione della sintesi dei contributi pervenuti (25 presentati dagli Enti e 14 presentati da Associazioni o da privati o volontari), rappresentando che i medesimi sono riconducibili ai seguenti principali argomenti:

1. dimensionamento e modifica delle ipotesi progettuali
2. aspetti ambientali
3. valenza del PIAE quale PAE
4. recupero inerti da demolizione
5. oneri concessori (risoluzione regionale)

Con l'ausilio di *slides* (agli atti della Conferenza), il Presidente illustra le valutazioni effettuate dalla Provincia sui contributi pervenuti.

Per quanto riguarda il dimensionamento, vi è l'esigenza di ricercare il massimo equilibrio tra le varie istanze contrapposte secondo la visione strategica di mantenere un dimensionamento sostenibile del Piano. In ogni caso, le istanze relative al dimensionamento sarebbero tecnicamente accoglibili anche con riferimento a tale visione strategica del progetto di Piano. In merito alla decadenza delle previsioni del PIAE vigente non attuate dai Comuni, il Presidente, partendo dalla distinzione tra le previsioni già pianificate dai Comuni (problema delle aspettative) e quelle mai pianificate, evidenzia l'esigenza di introdurre meccanismi normativi per evitare situazioni di mancata attuazione (es. prevedere un termine entro il quale avviare i processi di adeguamento dei PAE comunali al PIAE, pena decadenza delle previsioni del Piano provinciale). Manifesta poi un orientamento favorevole al potenziamento dei bacini ad uso irriguo.

Con riguardo agli aspetti ambientali, il Presidente evidenzia che non sono previsti nuovi Poli per evitare nuovi carichi ambientali e pone invece l'accento sul recupero degli inerti da demolizione che è un tema prioritario anche per la Provincia (previsto un Tavolo, v. *infra*). Altre volumetrie di cui tener conto possono derivare dalla realizzazione di bacini ad uso plurimo e da interventi idraulici (es. intervento AIPO a foce Nure) o similari (conca di Isola Serafini).

La delocalizzazione delle misure di mitigazione è prevista nel caso dei ripristini all'uso agricolo (con problema del tipo di coltura, come sollevato dal Dott. Francani di ARPA) e, nel caso, le rinaturazioni andranno dirottate soprattutto sul Parco del Trebbia perché è all'interno del territorio del Parco che si devono concentrare i massimi sforzi di ripristino naturalistico. Inoltre, sempre per quanto riguarda i ripristini, ribadisce che non si dovranno ripetere le situazioni del passato con ripristini solo sulla carta. Per i materiali da ritombamento, si

ipotizza di introdurre una disciplina di maggior dettaglio e, per quanto riguarda i mancati collaudi, verranno previsti meccanismi con carattere di maggior cogenza, mentre per i materiali da ritombamento dovranno essere evitate soluzioni che comportino la creazione di regimi di monopolio.

Affronta quindi il tema del rapporto tra mq da ripristinare e mc estratti, mentre per la viabilità di cantiere precisa che si prevede una verifica sull'esistente per individuare le criticità.

Passando al terzo punto, la valenza del PIAE quale PAE, è una proposta che va nella direzione dell'interesse comunale. Al momento, solo un Comune (Villanova) ha manifestato interesse per la proposta. Precisa inoltre che non verrebbe sottratta autonomia ai Comuni e che nel corso del procedimento è garantita la fase partecipativa ordinaria, tipica dei processi di pianificazione. Si tratta di una proposta, avanzata solo per i Poli strategici, che per la Provincia è sicuramente un grosso sforzo e un aggravio della propria attività.

Sollecita i Comuni (inseriti nella proposta provinciale – documento preliminare) a presentare la richiesta di adesione.

Ritorna sul tema del recupero degli inerti da demolizione per annunciare la proposta di istituire un Tavolo tecnico-amministrativo, aperto anche alle Associazioni di categoria, da convocare prima dell'adozione del Piano.

Prosegue con un accenno al problema della risoluzione regionale in tema di oneri e precisa che si tratta di un argomento di grande rilevanza che esula dalla competenza del PIAE.

Termina informando che la prossima seduta del 23 giugno sarà dedicata alla sottoscrizione del verbale conclusivo, di cui è stata distribuita una bozza.

Sono quindi intervenuti:

Sindaco del Comune di Gragnano, signor Barocelli, manifesta la disponibilità del proprio Comune ad attribuire al PIAE valore ed effetti di PAE. Tuttavia, non essendo interessato il Comune di Gragnano dalla pianificazione di Poli strategici, chiede che tale proposta venga estesa anche ai Poli non strategici.

Sindaco del Comune di Podenzano, signor Ghisoni manifesta l'assenso al PIAE con valenza di PAE, in vista dell'allargamento dei due poli siti nel Comune. Chiede precisazioni sugli ambiti comunali.

Alle precisazioni avanzate dal Sindaco di Podenzano risponde il Dott. Marengi anticipando che, per quanto riguarda i quantitativi liberi, verranno studiati meccanismi che consentiranno di far decadere le previsioni in caso di mancata pianificazione da parte dei Comuni attraverso il PAE.

Il Presidente della Conferenza, a sua volta, precisa che non vi è alcuna preclusione ad estendere la proposta relativa all'assegnazione al PIAE della valenza di PAE anche per i Poli non strategici ma, ovviamente, se aumenta il carico di lavoro, potrebbe slittare l'adozione del PIAE (prevista per novembre). Ricorda inoltre che la Provincia si è recentemente impegnata anche sul versante di conferire al PTCP valore ed effetti di PSC per i Comuni montani (in virtù di una disposizione transitoria introdotta nell'art. 28 della L.R. n. 20/2000 dall'art. 29 della L.R. n. 6/2000).

ARPA, Dott. Francani sul tema del recupero inerti da demolizione, suggerisce quale strategia l'individuazione di 3 poli a livello provinciale per eliminare alcune criticità comunali collegate. Limitare i centri di trattamento significa anche conseguire alcuni obiettivi dal punto di vista operativo: facilitare i controlli, rendendoli più efficaci, e il miglioramento ambientale.

Il Presidente della Conferenza precisa che ARPA sarà ovviamente uno dei componenti il Tavolo tecnico-amministrativo che verrà istituito sul tema degli impianti per il recupero degli inerti da demolizione.

Comune di Villanova, assessore Dott. Emani chiede se il rapporto mq da ripristinare/mc estratti riguardi solo gli ambiti extragolenali e non anche quelli golenali.

Risponde il Dott. Neri precisando che l'ipotesi di ridurre tale rapporto riguarda anche i poli golenali. Per questi ultimi, tuttavia, verrà effettuata una diversificazione, ad esempio per i bacini "profondi", in quanto occorrerà creare una maggiore estensione delle zone a modesto battente idrico – le più pregiate dal punto di vista ambientale – che favoriranno una riduzione del citato rapporto.

Comune di Rivergaro, assessore Narboni condivide il quadro complessivo del PIAE. Il ripristino agricolo è un aspetto positivo, soprattutto nelle zone fertili e produttive. Esprime il proprio assenso ad attribuire al PIAE valore di PAE del Comune di Rivergaro. Infine condivide di privilegiare le compensazioni (delocalizzazione

ripristini naturalistici) in area del Parco del Trebbia.

Regione Emilia-Romagna, Dott. Bonotto, informa che, entro la prima metà del mese di giugno, la Giunta regionale delibererà le valutazioni preliminari sul PIAE. Anticipa quindi alcuni dei contenuti di tali valutazioni.

Quantitativi: esigenza di maggior dettaglio circa la scelta del dimensionamento, in quanto i volumi sarebbero comunque significativi.

Foce Nure e Conca Isola Serafini: sono confermati i contatti con Aipo per definire i progetti in corso e, prima dell'adozione del PIAE, saranno disponibili dati più concreti.

Invasi uso irriguo: dettagliare meglio i bacini secondari, soprattutto se sono in attuazione del Piano di tutela delle acque (PTA).

Spostabilità: va definito quanto viene spostato anche in termini di valori economici.

Piae con valenza di Pae: concorda sulla volontarietà dell'adesione comunale.

Oneri (risoluzione regionale): è in atto un confronto con le parti sociali. La questione coinvolge la revisione della L.R. n. 17/1991 per alcuni aspetti ormai datati (validità delle concessioni, livelli di pianificazione, controlli). Il Servizio Difesa del suolo della Regione ha avviato l'elaborazione di un articolato normativo da completare entro la fine dell'anno in corso. La questione degli oneri si impernia poi sulla definizione del concetto di 'recupero' (in senso lato) che, attualmente, non è codificato e che presenta qualche difficoltà (ogni cava ha storia a sé). Serve un'analisi per poter dare una risposta adeguata, tenendo conto che è difficile individuare una misura quantitativa univoca anche per non penalizzare l'ambiente o il mondo dell'impresa.

Il Presidente della Conferenza ringrazia per le precisazioni sulla questione degli oneri. Ricordando le posizioni critiche in merito alla risoluzione regionale sugli oneri assunta senza concertazione, condivide il metodo del confronto con tutte le parti coinvolte, certa di parlare anche a nome dei Comuni.

Il Dott. Neri interviene per fornire alcune precisazioni sul tema della spostabilità premettendo le difficoltà registrate sul mantenimento nel tempo del soprassuolo. Tenendo conto delle dinamiche che si sono registrate, della quota del 20% prevista nel PIAE 2001 per la rinaturazione e del tema della Rete ecologica, si può prevedere la traslazione delle sole opere di rinaturazione in aree adeguate (individuate dalle Amministrazioni) a mantenere nel tempo le coperture a verde (es. Rete ecologica e Parco del Trebbia).

Comune di Nibbiano, tecnico Geom. Maserati, chiede i termini della collaborazione (tecnica, economica) richiesta ai Comuni nel caso di adesione alla proposta di conferire al PIAE valenza di PAE e quale interferenza potrebbe produrre il PIAE con valore di PAE nel caso del Comune di Nibbiano il cui PAE è stato approvato nel 2005 ed ha una validità decennale.

Sugli impianti di trattamento degli inerti da demolizione, chiede se proseguono le attività indipendentemente dalle esigenze del ritombamento delle cave, che si esauriscono in 5/10 anni, o hanno vita autonoma, sottolineando che il problema del recupero degli inerti in edilizia permane anche quando la cava chiude.

Il Dott. Marengi risponde a Maserati che, in sede di accordo con i Comuni, verranno definiti gli oneri a carico ciascun firmatario (Provincia e Comuni). Alla seconda domanda risponde che il PIAE con valore di PAE assorbirà anche le previsioni del PAE vigente, quindi tutto procederà senza soluzione di continuità. All'ultima domanda risponde che tra gli impianti di trattamento degli inerti da demolizione e l'attività di cava (esigenza di ritombamento) non vi è connessione diretta, se non in alcuni casi. In particolare rinvia a quanto detto da ARPA: andranno individuati gli impianti (3/5) destinati a soddisfare tale funzione a livello provinciale .

Il Presidente della Conferenza, in risposta alla prima domanda di Maserati, precisa che sarà l'accordo Comuni/Provincia a stabilire la suddivisione dei compiti e delle risorse tra le amministrazioni coinvolte nel processo di copianificazione.

Non registrandosi alcun altro intervento, il Presidente scioglie la seduta ringraziando i partecipanti per i loro contributi alla discussione e informa che verrà inviata ai soggetti partecipanti alla concertazione istituzionale la bozza del verbale conclusivo, ricordando che potranno essere formulate eventuali richieste di integrazioni.

Vengono depositati tra i documenti della Conferenza gli atti di delega, le *slides* illustrate dal Presidente, i contributi pervenuti e il supporto digitale della registrazione audio di questa seduta.

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA

F.to (*Avv. Patrizia Barbieri*)

LA SEGRETARIA DELLA CONFERENZA

F.to (*Sig.ra Gabriella Garilli*)